



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 12/2017
Seduta del 25 maggio 2017

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **25 maggio 2017**, alle ore **14,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. DAR n. 7077 P-4.37.2.19 del 19 maggio 2017; nota prot. DAR n. 8341 P-4.37.2.19 del 23 maggio 2017 e nota prot. DAR n. 8528 P-4.37.2.19 del 24 maggio 2017) per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 4 maggio 2017

- 1) **Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernenti le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico di cui all'articolo 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016). (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2016/14 - (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016)

- 2) **Intesa sulla proposta di riparto delle risorse derivanti dalla revisione delle allocazioni per l'Italia delle risorse della coesione 2014-2020. (COESIONE TERRITORIALE E MEZZOGIORNO) Codice sito: 4.7/2017/10 - (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

- 3) **Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (A.C. 4444) (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2017/18 - (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali)**
Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 4) **Parere sul Documento triennale di programmazione di indirizzo 2016-2018. (AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE) Codice sito: 4.7/2017/8 – (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti istituzionali)**
Parere, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125.

- 5) **Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro". (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.4/2017/3 (Servizio: "Sanità, lavoro e politiche sociali")**
Accordo ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78.

- 6) **Intesa, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2017 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248". (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.3/2017/2 (Servizio sanità, lavoro e politiche sociali)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

- 7) **Acquisizione delle designazioni di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2017/30 (Servizio sanità, lavoro e politiche sociali)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115.

- 8) **Parere sullo schema di Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.13/2017/14 (Servizio Attività produttive, Infrastrutture e Innovazione tecnologica)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 9) **Preso d'atto del Rapporto dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico recante: "Monitoraggio dello sviluppo degli impianti di generazione distribuita in Italia per l'anno 2015". (SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito: 4.12/2017/13 (Servizio Attività produttive, Infrastrutture e Innovazione tecnologica)**
Preso d'atto ai sensi dell'articolo 1, comma 89 della legge 23 agosto 2004, n. 239.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 10) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dello sviluppo economico, che adotta un regolamento relativo all'inserimento della farina di vinaccioli disoleata nell'elenco delle biomasse ad uso combustibile dell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - SALUTE - SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito: 4.14/2017/18. (Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca)**
Parere ai sensi dell'art. 281, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- 11) **Parere sullo schema di direttiva lavoro agile di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) Codice sito: 4.6/2017/20 - (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti istituzionali)**
Parere, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124.
- 12) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per l'erogazione dell'anticipazione del 60 per cento del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario. Anno 2017. (ECONOMIA E FINANZE - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito 4.13/2017/19 (Servizio Attività produttive, Infrastrutture e Innovazione tecnologica).**
Parere, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali, **COSTA***; il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, **MADIA**; il Sottosegretario per gli affari regionali e le autonomie, **BRESSA**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, **BOBBA**; il Sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, **DEL BASSO DE CARO**; il Sottosegretario allo sviluppo economico, **GENTILE**; il Consigliere del Collegio dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, **PASTORE**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, **PICCOLO**; il Capo di Gabinetto del Ministro per gli Affari regionali, **PIZZETTI**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **BONACCINI**; il Vice Presidente della Regione Siciliana, **LO BELLO**; il Vice Presidente della Regione Campania, **BONAVITACOLA**; l'Assessore della Regione Lombardia, **CARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Toscana, **GRIECO**; l'Assessore della Regione Sardegna, **SPANU**; l'Assessore della Provincia autonoma di Bolzano, **STOCKER**.

per il sistema delle Autonomie:

il Sindaco del Comune di Catania e rappresentante dell'ANCI, **ELIANCO**; il Sindaco del Comune di Valdenigo, **PELLA**; il Presidente dell'UPI e Presidente della Provincia di Vicenza, **VARIATI**; il Presidente della Provincia di Vercelli, **RIVA VERCELLOTTI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata.

*Il Ministro COSTA è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

La seduta ha inizio alle ore 14,44.

Il **Ministro COSTA** pone all'approvazione il verbale della seduta del 4 maggio 2017.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Unificata** approva il verbale della seduta del 4 maggio 2017.

Il **Ministro COSTA**, rammentando che il p. 1) all'ordine del giorno afferente la questione del gioco pubblico è stato, come da comunicazione, rinviato a una successiva seduta della Conferenza, pone all'esame il punto 2 all'o.d.g. che reca: **Intesa sulla proposta di riparto delle risorse derivanti dalla revisione delle allocazioni per l'Italia delle risorse della coesione 2014-2020.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa, con le raccomandazioni contenute nel documento che consegna **(All. 1/a)**.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, sottolinea la particolare importanza della questione, apprezza il lavoro svolto dalle parti interessate, evidenziando però un tema particolarmente rilevante per i Comuni e cioè la previsione, di un confronto, in via preliminare, con i livelli istituzionali locali nella fase di riprogrammazione dei Programmi regionali e di quelli nazionali.

Al riguardo, chiede assicurazioni sul tale coinvolgimento, in via preliminare, dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province attraverso una formulazione che possa garantire con maggiore chiarezza e coerenza tale percorso.

Il **Ministro COSTA** precisando che in assenza del Ministro De Vincenti, assume personalmente l'impegno volto ad accogliere la richiesta esplicitata dal Sindaco Bianco.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, apprezzando l'impegno del Governo esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI**, sottolineando che la questione rappresentata dal Sindaco Bianco è condivisa anche dall'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla proposta di riparto delle risorse derivanti dalla revisione delle allocazioni per l'Italia delle risorse della coesione 2014-2020, trasmessa, con nota n. 0001896 del 24 maggio 2017, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, nei termini di cui in premessa e nella formulazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.
(All. 1)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro COSTA, pone all'esame il punto 3 all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 4 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (A.C. 4444).**

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole consegnando un documento contenente numerosi emendamenti e auspicando l'accoglimento. **(All. 2/a).**

Il Sindaco BIANCO, a nome dell'ANCI, rammenta che tale decreto-legge è in fase di conversione in legge e che, allo stato attuale, è in esame presso la Commissione parlamentare competente; pertanto, l'ANCI è in attesa degli esiti di tale esame poiché numerosi emendamenti sono stati formulati dall'ANCI.

Rammenta, peraltro, che alcuni emendamenti sono stati respinti, come quelli afferenti la questione del debito, i quali se fossero stati accolti avrebbero potuto dare una maggiore chiarezza su una questione che riveste una particolare rilevanza per i Comuni.

Apprezzando comunque l'accoglimento dell'emendamento volto a favorire le Unioni tra i Comuni, rammenta però che sussistono ancora alcune questioni non ancora definite, afferenti il contenzioso o i "conservatori parificati".

Sottolinea, quindi, che alla luce di quanto sopraccitato l'ANCI esprime un parere "sospeso", in attesa delle risposte e dell'accoglimento dei propri emendamenti da parte del Parlamento.

Il Presidente RIVA VERCELLOTTI, a nome dell'UPI, a presente che l'attuale momento politico rappresenta un passo particolarmente importante per il comparto Province, rammentando che il decreto-legge n. 50/2017 doveva essere "l'atto sanante" di una situazione che negli ultimi anni, per quanto riguarda le risorse finanziarie a disposizione, si è evoluta in maniera negativa per le Province, poiché da circa tre anni il comparto Province, sebbene abbia cercato di adottare ogni possibile strategia volta a sanare una situazione deteriorata, ha esaurito ogni possibile strumento utile dal punto di vista finanziario.

Sottolinea altresì che tale decreto-legge così come è strutturato non sarà sufficiente a sanare la grave situazione in cui versano le Province, rammentando che sia l'esito del referendum che le norme previste dalla Carta Costituzionale stabiliscono che le funzioni assegnate devono essere "obbligatoriamente" finanziate.

Rammenta inoltre che quanto esplicitato dall'UPI è stato accertato sia dalla Corte dei conti che dalla azienda SOSE Spa, la quale ha certificato che al comparto Province, seppur riducendo i costi complessivi delle Amministrazioni e senza assumere ulteriore personale, occorrono delle risorse finanziarie pari a circa 650 milioni di euro a fronte di 110 milioni di euro previsti dal Governo, ossia solo il 17 per cento del fabbisogno afferente solo la parte corrente.

Manifesta il disagio delle Province, nel caso dovesse essere approvato il testo attuale, poiché non si avranno argomentazioni valide nei confronti dei Comuni e dei cittadini, sulle gravi ripercussioni negative per quanto riguarda il riscaldamento nelle scuole, la manutenzione delle strade o l'erogazione dello stipendio al personale dipendente.

Rammenta al riguardo, che il Consiglio europeo sulla sicurezza dei trasporti sostiene che una delle tre cause per cui l'Italia non riesce a raggiungere la riduzione del 50 per cento della mortalità sulle strade è rappresentata proprio dalla mancanza di investimenti sulla sicurezza delle





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

strade del territorio nazionale, facendo presente che, per il settore ANAS, il Governo ha assegnato 11 miliardi di euro per i prossimi cinque anni, ossia 2,2 miliardi di euro per ogni anno, destinati alla manutenzione di circa 26.000 chilometri di strade a fronte di oltre 100.000 chilometri di strade di Province e Città metropolitane.

Sollecita il Governo per una puntuale riflessione per quanto attiene la manutenzione stradale o le possibili emergenze neve, evidenziando che occorre già ora prevedere e avviare i necessari appalti per lo sgonfiamento della neve, apprezzando l'impegno di alcune Regioni che in passato e responsabilmente hanno finanziato alcune funzioni non di propria competenza.

Esprime quindi, alla luce di quanto esplicitato, parere negativo poiché il comparto Province ha urgenza di acquisire le necessarie risorse volte soprattutto a garantire la sicurezza dei cittadini, chiedendo al Governo delle risposte puntuali in merito alle numerose questioni esplicitate, così come è accaduto per le problematiche afferenti il settore ANAS o il settore Alitalia, evidenziando l'importanza della sicurezza del Paese, delle scuole del territorio nazionale o la manutenzione di 130.000 chilometri di strade, con 5.000 chilometri di strade chiuse al traffico, 40.000 chilometri di strade per le quali è stato imposto il limite di velocità di 30 KM/h per impedire eventuali sinistri.

Il **Ministro COSTA** rassicura che il Governo si è fatto carico, in più occasioni, delle questioni esplicitate dal Presidente Riva Vercellotti, anche attraverso numerose riunioni da cui sono emersi alcuni aspetti particolarmente critici di cui il Governo si è fatto carico e dei quali terrà conto.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (A.C. 4444) trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. 0005419 del 9 maggio 2017, nei termini di cui in premessa e con le osservazioni e le proposte emendative contenute nei documenti che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante.
(All. 2)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: **Parere sul Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2016-2018.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, con le raccomandazioni contenute nel documento che consegna (All. 1/a).

Sollecita in particolare, un maggiore coinvolgimento dei territori, delle Regioni e delle Province autonome, nella definizione della programmazione sulla cooperazione internazionale, nonché un maggiore coordinamento rispetto alle singole azioni che sono evidenziate nel documento, rammentando altresì la tematica afferente l'allocazione delle risorse finanziarie, che pur apprezzabile, è inferiore a quanto occorrerebbe rispetto anche agli indirizzi, che congiuntamente al Governo, sono stati fissati.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprimendo parere favorevole segnala, in particolare ai Ministeri interessati, la piena disponibilità da parte dei Comuni a stabilire anche modalità di collaborazione e cooperazione con singole città appartenenti ai territori interessati dalla cooperazione.

Al riguardo, precisa che nei mesi passati i Comuni, sia a livello europeo che a livello nazionale, hanno avviato un confronto e una collaborazione con alcune città libiche che, allo stato attuale, rappresentano in quel territorio uno dei pochi "presidi" di efficiente governo del territorio", seppur inseriti in un quadro complessivo particolarmente grave.

Ribadisce, quindi, la propria disponibilità ad avviare forme di cooperazione "one-to-one" tra singoli Comuni e Comuni dei Paesi in via di sviluppo.

Consegna altresì, un documento di merito **(All. 3/b)**.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole, condividendo quanto esplicitato dal Sindaco Bianco.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125, sul Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2016-2018 trasmesso, con nota n. MA E00632102017-04-03 del 3 aprile 2017, dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione Internazionale, Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, con le raccomandazioni contenute nei documenti allegati che costituiscono parte integrante del presente atto.
(All. 3)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 5 all'o.d.g. che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro"**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, sottolinea che pur apprezzando la nuova versione del Piano che ha previsto l'intera copertura finanziaria dello stesso, esprime una particolare preoccupazione per la governance complessiva dei centri per l'impiego, in ragione del mancato completamento della legge n. 56/2014.

Chiede, pertanto, il rinvio del punto alla successiva seduta della Conferenza, stante la necessità di prevedere un Tavolo politico con il Presidente del Consiglio o un suo delegato e i Ministri competenti, per definire in tempi brevi e certi la fase a regime.

Sollecita, al contempo, l'erogazione delle risorse per l'anno 2017, in virtù del patto già sottoscritto.

Ribadisce la particolare importanza della questione, poiché sono già due anni che le Regioni coprono per un terzo le risorse con fondi regionali per ciò che dovrebbe essere demandato allo Stato.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, chiede il rinvio del punto per acquisire un quadro delle risorse finanziarie, rammentando al Sottosegretario Bibba di concretizzare l'impegno





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

assunto ad avviare un incontro politico tra le Regioni, i Comuni, e Province e il Governo in materia di politica attiva del lavoro.

Rammenta che per gli anni 2015 e 2016, solo alcune Regioni si sono fatte carico delle esigenze degli Enti territoriali, pertanto nelle altre Regioni sussiste una concreta "scopertura"; pertanto ravvisa la necessità di acquisire un quadro chiaro e certo, a partire dal 2018, chiedendo il ristoro di quanto dovuto per il 2015 e 2016 in virtù di quanto sopra citato.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, condividendo quanto già esplicitato dal Sindaco Bianco e dal Presidente Bonaccini, precisa che il comparto Province, durante tale fase transitoria, hanno subito i maggiori disagi congiuntamente alle Città metropolitane.

Rammenta che il personale, a tempo indeterminato o a tempo determinato, dei Centri per l'impiego, in tale fase di transitorietà, è ancora inquadrato nella pianta organica delle Province a fronte di quanto previsto dalla legge n. 56/2014, sottolineando che tale transitorietà condiziona in maniera negativa le prestazioni lavorative dei dipendenti, soprattutto in alcuni Uffici che svolgono delle attività particolarmente delicate.

Chiede inoltre, una maggiore chiarezza dal punto di vista finanziario, poiché non tutte le Regioni hanno versato le risorse che dovevano alle Province, sottolineando che gli accordi sanciti con le Regioni riguardavano il personale a tempo indeterminato senza chiarire la condizione del personale a tempo determinato e, soprattutto chi doveva rimborsare le spese di funzionamento.

Rimarca che tale situazione confusa e aleatoria ha riguardato soprattutto il 2015, mentre per il 2016 sono stati chiariti solo alcuni aspetti e per il 2017, sibbene la persistenza della fase di transitorietà, le Province ravvisano la necessità di avere un chiarimento, in tempi brevi, da parte del Governo.

Ritiene condivisibile la richiesta di rinvio formulata dalle Regioni e dall'ANCI e l'avvio di un confronto anche presso la Presidenza del Consiglio, chiedendo un coinvolgimento anche delle Province, le quali sono i soggetti istituzionali che, nella fase di transitorietà, erogano i servizi.

Consegna un documento di merito, redatto congiuntamente con l'ANCI (Al. 4).

L'**Assessore GARAVAGLIA** suggerisce al Governo di valutare l'opportunità di "chiudere" l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro per recuperare ulteriori risorse finanziarie.

Il **Sottosegretario BOBBA** precisa che l'ANPAL, a regime, ha assorbito sia le risorse che il personale già presenti nel Ministero di competenza, pertanto non vi sarebbe stato alcun risparmio.

Rassicura le parti interessate che il proprio Ministero si è fatto carico delle problematiche esplicitate, sia per quanto riguarda le risorse proprie che per le risorse comunitarie, che sono alla base del Piano di potenziamento.

Sottolinea infine che, per quanto riguarda l'aspetto più strutturale, che è poi la motivazione per il rinvio del punto, il proprio Ministero è a conoscenza che è stata avviata una fase interlocutoria tra il Presidente Bonaccini e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, esprimendo la propria disponibilità a sollecitare il confronto tra le istituzioni interessate per trovare delle soluzioni congrue e risolutive, tenuto conto della particolare importanza di avviare, in tempi rapidi, il Piano di potenziamento.

Il **Ministro COSTA** prendendo atto delle posizioni esplicitate dalle parti interessate, rinvia il punto.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: **Intesa, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2017 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248"**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa, con le raccomandazioni contenute nel documento che consegna **(All. 5/a)**.

Precisa che la prima raccomandazione è relativa a prevedere la possibilità di inviare le proposte progettuali, entro il 31 dicembre 2017 per le Regioni che decidono di stanziare risorse a titolo di cofinanziamento al progetto; la seconda è attinente a prevedere maggiore flessibilità alle proposte progettuali.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa, evidenziando come il fondo in questione è stato, nel corso degli anni, fortemente ridotto da quando è stato istituito con l'allora Ministro Melandri che prevedeva lo stanziamento di risorse finanziarie di gran lunga superiori di quelle attuali.

Sottolinea che comunque i Comuni ritengono il Fondo un importante investimento a favore della popolazione giovanile così come particolarmente importanti sono le linee programmatiche da parte del Governo.

Ravvisa la necessità di avviare una nuova fase di "sinergia" interistituzionale volta a rivalutare il Fondo dal punto di vista economico, considerando le azioni adottate dai Sindaci e dai Comuni che hanno portato ottimi risultati e a una "moltiplicazione" delle risorse investite da parte del Governo, confidando nella particolare sensibilità che il Sottosegretario Bobba ha dimostrato in materia di politiche giovanili.

Condivide quanto già esplicitato dal Sindaco Bianco, sulla necessità di avviare un incontro volto ad approfondire, con le Regioni e con il Presidente Bonaccini, una azione importante e significativa in materia di politiche giovanili.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa nonostante la mancanza di assegnazione di risorse, poiché le Province, dopo gli esiti del referendum, continuano a svolgere funzioni importanti anche connesse con le politiche giovanili oltre a quelle afferenti la sicurezza sulle strade, nelle scuole, in particolare, la gestione delle scuole superiori e la formazione dei giovani nelle scuole superiori, in tema di pari opportunità e antidiscriminazione.

Ribadisce l'avviso favorevole all'intesa, precisando che però già a partire dal 2018 se non saranno previste delle risorse finanziarie per le Province, le medesime non esprimeranno l'intesa.

Il **Sottosegretario BOBBA** accoglie le raccomandazioni formulate dal Presidente Bonaccini, auspicando, così come è avvenuto per il 2016, che le Regioni spendano tutte le risorse assegnate nei tempi appropriati.

Sottolinea inoltre che, per quanto riguarda le osservazioni formulate dall'ANCI, il proprio Ministero ha espresso sempre la disponibilità a collaborare anche su progetti e con risorse





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

straordinarie, precisando che, avendo a disposizione delle risorse residue PAC per le Regioni Obiettivo Convergenza, chiede all'ANCI un particolare impegno attivo e positivo in materia, specificando che anche se tali risorse straordinarie riguardano solo le quattro Regioni Obiettivo Convergenza, ci sarà un coinvolgimento dell'ANCI.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA** tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nei seguenti termini:

Considerati:

- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n.121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- il d.P.R. 3 marzo 2017 con il quale il Sig. Giuliano Poletti è stato nominato Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti in data 10 marzo 2017, al n. 579;
- il d.P.C.M 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, che individua tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e del bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- il d.P.C.M 9 dicembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;
- l'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha stabilito che la Presidenza del Consiglio dei Ministri debba operare "un contenimento delle spese per le strutture di missione e riduzione degli stanziamenti per le politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari, con un risparmio non inferiore a 20 milioni di euro per l'anno 2012 e di 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013";
- l'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha stabilito che la Presidenza del consiglio dei Ministri a decorrere dal 2015, è tenuta





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ad assicurare un' ulteriore riduzione delle spese del proprio bilancio in misura non inferiore a 13 milioni di euro;

- l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, abroga l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione dei fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;
- la circolare n. 128699 del 5 febbraio 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze che, in attuazione del predetto art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, richiede che ciascuna Amministrazione si astenga dall'erogare finanziamenti alle Autonomie speciali;
- la nota n. 61748 del 30 luglio 2015, con cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato le modalità di versamento delle somme non erogate alle Province Autonome di Trento e Bolzano all'Entrata del bilancio dello Stato;
- le Sentenze della Corte Costituzionale in data 20 marzo 2006, n. 118, in data 12 dicembre 2007, n. 453, in data 27 febbraio 2008, n. 50, e in data 8 ottobre 2012, n. 223, secondo le quali le politiche giovanili rientrano nell'ambito delle competenze concorrenti tra Stato e Regioni;
- la Deliberazione n. 2/2013/G, emessa dalla Corte dei conti - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, concernente l'indagine di controllo sul "*Fondo per le politiche giovanili*", che ribadisce, altresì, il contenuto delle riferite Sentenze della Corte Costituzionale;
- la necessità di assicurare l'attuazione delle politiche in favore dei giovani sul territorio, destinando una quota del *Fondo per le politiche giovanili* al finanziamento di attività a livello regionale e locale per l'anno 2017, secondo criteri e modalità condivisi;
- che le modalità di monitoraggio delle iniziative regionali saranno disciplinate tramite accordi tra Pubbliche Amministrazioni sottoscritti, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e ciascuna Regione;
- che ANCI e UPI, in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, hanno siglato, in data 18 luglio 2014, un Protocollo d'Intesa volto a consentire un percorso di massima integrazione e raccordo delle associazioni, ai fini della piena rappresentanza unitaria e che, dunque, l'ANCI rappresenterà complessivamente il sistema delle Autonomie locali, Comuni, Città





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

metropolitane e Province, nelle attività di gestione del *Fondo per le politiche giovanili* per l'anno 2017;

SI CONVIENE

Articolo 1

1. La presente Intesa indica, per l'anno 2017, le percentuali di riparto del *Fondo per le politiche giovanili*, di seguito denominato "*Fondo*". L'ammontare del *Fondo* è determinato dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e del bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, nonché da eventuali variazioni derivanti da manovre di finanza pubblica, disposte fino all'emanazione del decreto ministeriale recante "*Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2017*".
2. La presente Intesa, in particolare, stabilisce
 - la percentuale del *Fondo* destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali nella misura complessiva del 54% dello stesso;
 - la percentuale del *Fondo* destinata agli interventi di rilevanza nazionale in misura pari al restante 46%.
3. La presente Intesa stabilisce, altresì, nell'ambito della indicata percentuale complessiva del 54% del *Fondo*:
 - a. la *quota*, determinata nella misura del 30%, destinata alle Regioni e alle Province Autonome e i relativi criteri di riparto;
 - b. la *quota*, determinata nella misura del 24%, destinata al sistema delle Autonomie locali, rappresentato dall'ANC;
 - c. le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi realizzati dalle Regioni e dal sistema delle Autonomie locali.

Articolo 2

1. La *quota* del *Fondo* destinata alle Regioni e alle Province Autonome, pari al 30%, è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, di seguito "*interventi*", in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e *placement*, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani talenti.
2. La *quota* del *Fondo* indicata al precedente comma 1 si intende comprensiva dei trasferimenti indistinti a favore delle Regioni e delle Province Autonome, disposti dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

con modificazioni dalla legge 30 luglio 2011, n. 122, e dell'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché derivanti da altre disposizioni normative di finanza pubblica, comunque finalizzate a finanziare trasferimenti compensativi a favore delle Regioni e delle Province Autonome.

3. La riferita *quota* è ripartita tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione percentuale del *Fondo per le politiche giovanili* per l'anno 2016, come indicato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante della presente Intesa. La ripartizione della *quota* determina le risorse finanziarie, arrotondate per eccesso o per difetto all'euro, assegnate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma.
4. Le risorse finanziarie, assegnate alle Province Autonome di Trento e Bolzano, sono acquisite al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2007, n. 191. A tal fine le predette risorse sono versate all'Entrata del bilancio dello Stato al Capo X.
5. Le Regioni inviano al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (di seguito solo Dipartimento) le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta Regionale, relative agli *interventi* che si intendono realizzare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo comma 8 del presente articolo, di seguito "Accordo". Le proposte progettuali, finalizzate alla realizzazione degli *interventi* indicati al comma 1, devono pervenire al Dipartimento entro il 31 ottobre 2017. Resta salva la possibilità per le Regioni, in presenza di rilevanti e motivate ragioni formalmente rappresentate, di inviare le proposte progettuali anche oltre il citato termine, ma comunque entro il 31 dicembre 2017.
6. Le Regioni evidenziano le modalità di realizzazione del progetto, i tempi, gli obiettivi, il valore complessivo, il numero di interventi, i destinatari, il territorio e altri elementi ritenuti utili in un apposita "scheda di progetto", che costituisce parte integrante della delibera di Giunta Regionale di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini dell'attuazione degli *interventi* proposti, le Regioni si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle Regioni stesse. Gli importi di cofinanziamento minimo regionale, rapportati alle risorse finanziarie assegnate ad ogni singola Regione, sono indicati nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante della presente Intesa.
8. Ciascuna Regione sottoscrive con il Dipartimento, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., in forma digitale, uno specifico *Accordo* che disciplina le modalità di monitoraggio sugli *interventi* e il trasferimento delle relative risorse finanziarie, riportando in allegato la delibera di Giunta Regionale e la *scheda di progetto*.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

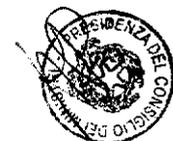
9. Il Dipartimento e le Regioni (di seguito "Parti") provvedono alla sottoscrizione degli *Accordi* entro 60 giorni dalla ricezione delle proposte progettuali di cui al precedente comma 5. Per le proposte progettuali inviate oltre il 31 dicembre 2017, il Dipartimento comunica il tardivo invio alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, qualora siano formalmente rappresentate motivate ragioni oggettivamente rilevanti, e procede alla sottoscrizione dell'Accordo; in caso contrario, chiede alla Conferenza Unificata di esprimersi al riguardo.
10. Il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 3 avviene a seguito della registrazione del provvedimento di approvazione degli *Accordi* stessi da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al quale il Dipartimento li trasmette entro 30 gg. dalla sottoscrizione.
11. Le attività relative agli *interventi* da realizzare e devono essere avviate entro 4 mesi decorrenti dalla data del perfezionamento dell'Accordo, a seguito della sottoscrizione in forma digitale di entrambe le Parti. La Regione comunica al Dipartimento la data di effettivo inizio delle attività.
12. Le eventuali risorse finanziarie, già destinate con la presente Intesa alle Regioni, che si rendano disponibili a seguito della mancata sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente comma 1, ovvero a seguito del mancato avvio delle attività entro il termine previsto dal precedente comma 11, andranno a riconfluire nel *Fondo per le politiche giovanili* per essere redistribuite nelle annualità successive.

Articolo 3

1. La *quota* del *Fondo*, destinata al sistema delle Autonomie locali, rappresentato dall'ANCI, stabilita in misura pari al 24% dello stanziamento del *Fondo*, dovrà essere destinata anche alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti alle Città metropolitane ed agli enti di area vasta.
2. Le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di uno specifico *Accordo* per l'anno 2017, da stipularsi tra il Dipartimento e l'ANCI, successivamente alla registrazione del decreto ministeriale recante "*Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2017*".
3. Le risorse finanziarie, attribuite con la presente Intesa in favore del sistema delle Autonomie locali, che si rendano disponibili successivamente alla conclusione dell'Accordo, sono interamente destinate ad iniziative da concordarsi tra le Parti mediante la sottoscrizione di un atto integrativo.

(All. 5)

Il Ministro COSTA, pone all'esame il punto 7 all'o.d.g. che reca: **Acquisizione delle designazioni di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agencia Nazionale**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

per i Servizi Sanitari regionali ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, fa presente che la Commissione preposta non ha ancora trovato l'accordo sul nominativo, impegnandosi di presentarlo nella successiva seduta della Conferenza.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, condividendo quanto esplicitato dal Presidente Bonaccini, chiede il rinvio del punto.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il **punto 8** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole, consegnando un documento contenente alcune osservazioni (**All. 6/a**); sottolinea inoltre che l'ANCI ha la "sensazione" che sul territorio nazionale, a differenza di altri Paesi, circolino troppi trasporti eccezionali, con una media valutata rispetto ad altri Paesi, di una "eccessiva tolleranza verso i trasporti eccezionali".

Evidenzia che la preoccupazione dell'ANCI è quella che possa essere "scaricata" una responsabilità in materia di sicurezza della circolazione, come spesso avviene, "sul livello più basso e vicino al territorio" come, ad esempio, sul soggetto che gestisce le strade comunali o quelle provinciali. Esprime quindi la preoccupazione che, nel caso in cui si verifichi un sinistro grave, le responsabilità non siano scaricate sul livello più vicino al territorio che non ha specifiche competenze in materia.

Ribadisce, quindi, parere favorevole, condizionato all'adottamento di alcuni correttivi che tengano conto della preoccupazione esplicitata dall'ANCI.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole sulla direttiva, consegnando un documento contenente alcune osservazioni di merito (**All. 6/b**).

Sottolinea che il Governo ha redatto tale Direttiva anche attraverso una ricognizione normativa e in una logica di coordinamento tra i soggetti preposti. Richiama peraltro le perplessità esplicitate dal Presidente Riva Vercellotti. Nella direttiva il Governo stabilisce alcune disposizioni che dovranno essere osservate per poter rilasciare le autorizzazioni, le verifiche di sicurezza sulle strutture, sulle strade, sui pesi che possono essere retti dai viottoli, anche per impedire che nel futuro possano verificarsi "disgrazie", come avvenuto di recente. Per fare tutto ciò è necessario che i soggetti che hanno la competenza autorizzatoria siano in grado di farlo e ne abbiano le risorse.

Esprime al riguardo, forti perplessità dato che in alcune realtà territoriali vi è carenza di personale tecnico. Ritiene che, nell'impossibilità di effettuare le necessarie verifiche, in alcuni casi non verranno rilasciate le autorizzazioni per i trasporti eccezionali.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Rammenta, quindi, che alcune carenze che l'UPI segnala da tempo al Governo, hanno delle "ricadute" sull'economia reale del Paese e segnala che le merci non possono essere trasportate o il trasporto avviene con grande difficoltà, tutto ciò ha un costo per il Paese.

Condivide pienamente la finalità della Direttiva, ma con alcuni rilievi contenuti nel documento consegnato, ribadendo le particolari difficoltà amministrative e di personale, a causa del blocco delle assunzioni previsto dalla legge n. 190/2014 che l'UPI auspica di poter essere superato dalla conversione in legge del decreto n. 50/2017.

Ribadisce che se non ci sono i tecnici per fare queste ricognizioni, alcune Province non riusciranno a dare le autorizzazioni e di conseguenza i trasporti eccezionali non percorreranno quelle strade, con tutta una serie di problematiche.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità.
(All. 6)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 9 all'o.d.g. che reca: **Presa d'atto del Rapporto dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico recante: "Monitoraggio dello sviluppo degli impianti di generazione distribuita in Italia per l'anno 2015"**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, prende atto della Relazione.

Il **Sindaco BIANCO** e il **Presidente VARIATI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, prendono atto della Relazione.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **PRENDE ATTO** ai sensi dell'articolo 1, comma 89 della legge 23 agosto 2004, n. 239, della Relazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico sul monitoraggio dello sviluppo degli impianti di generazione distribuita in Italia, per l'anno 2015.
(All. 7)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 10 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dello sviluppo economico, che adotta un regolamento relativo all'inserimento della farina di vinaccioli disoleata nel elenco delle biomasse ad uso combustibile dell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1 alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco BIANCO** e il **Presidente VARIATI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 281, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dello sviluppo economico, che adotta un regolamento relativo all'inserimento della farina di vinaccioli disoleata nell'elenco delle biomasse ad uso combustibile dell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, alla parte quinta del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, diramato dalla Segreteria di questa Conferenza con nota DAR n. 7054 del 28 aprile 2017, di cui in premessa.
(All. 8)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il **punto 11** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di direttiva lavoro agile di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, con le osservazioni contenute nel documento che consegna **(All. 9/a)**.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole, con la richiesta di inserire la possibilità di attuare la direttiva in forma anche associata tra più Enti locali, in particolare, anche tra Province e Comuni nonché con i piccoli Comuni.

Il **Ministro MADIA** "ringrazia dei pareri favorevoli, poiché ha la bozza di parere con tre osservazioni, anche se non c'era quella del Presidente Variati.

Rispetto alle tre osservazioni che erano già state trasmesse il parere è favorevole, in alcuni casi è un parere favorevole netto, per esempio sull'osservazione di richiamare espressamente l'articolo 23 della legge appena approvata.

Sull'osservazione che riguarda il vincolo di invarianza, che peraltro è formulata molto bene, perché è la legge delega n. 124 che prevede l'invarianza, pensa che, così come è formulata l'osservazione, sia esattamente rispondente allo stato delle cose. Il Governo si aspetta di avere dall'attuazione della direttiva sul lavoro agile dei risparmi, che potranno poi essere utilizzati per la migliore implementazione della direttiva stessa, proprio perché si parte da un vincolo di invarianza che prevede la legge delega stessa. Quindi, così come riformulata questa osservazione va bene.

Il secondo punto, che il Governo ha già previsto nella direttiva, è dare alle Amministrazioni la facoltà, nella loro autonomia, di riconoscere che in alcune attività deve essere preclusa anche la possibilità di fare il lavoro agile, perché è l'Amministrazione che ha la responsabilità di capire quali sono i settori dove è funzionale e quali sono i settori, invece, dove è disfunzionale rispetto all'efficienza amministrativa, all'efficienza dell'azione amministrativa. Crede, quindi, che questa





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

seconda osservazione sia già presente nella direttiva, ma siamo disposti a riformularla per renderla ancora più esplicita.

Quindi, di fatto, esprime un parere favorevole a tutte e tre le osservazioni. Sarà valutata l'osservazione aggiuntiva che viene dal Presidente Variati".

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124 sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, trasmesso, con nota DFP n. 28630 del 17 maggio 2017, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, nei termini di cui in premessa e con le raccomandazioni contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.
(All. 9)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 12 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per l'erogazione dell'anticipazione del 60 per cento del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario. Anno 2017.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, segnala che il documento relativo al punto in questione è pervenuto all'ANCI ieri pomeriggio, sottolineando la particolare delicatezza della questione sulla quale l'ANCI avrebbe voluto effettuare una riflessione più puntuale con piena cognizione degli elementi sui quali si discute, poiché la materia del Trasporto Pubblico Locale è una competenza che riguarda principalmente i Comuni.

Esprime parere favorevole, chiedendo un impegno del Ministro competente a convocare, in tempi brevi, un incontro politico in sede di Ministero delle infrastrutture e trasporti, insieme a Regioni, Comuni, città metropolitane e Province, per poter discutere dell'esigenza di una riforma del Trasporto Pubblico Locale che consenta di avere una maggiore coerenza tra il principio di responsabilità, il principio di sussidiarietà e, naturalmente, la scelta delle operazioni che dovranno essere portate avanti.

Ribadisce, quindi, l'espressione del parere favorevole con la richiesta di un impegno politico di avviare un confronto in sede ministeriale su tale materia particolarmente delicata.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole, segnalando una questione particolarmente urgente connessa al Fondo sui trasporti e al trasporto pubblico locale.

Rammenta che nel decreto-legge n. 50/2017, in fase di conversione in legge vi è, all'articolo 27, comma 2, lettera d), una scadenza "irragionevole" al 30 settembre 2017. Sono





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

infatti stabilite pesanti e immediate sanzioni per le aziende di trasporto che a quella data non abbiano ottenuto dalle autorità di bacino la dichiarazione di "in house" oppure non abbiano iniziato la procedura con l'avvio del bando di gara.

Precisa al riguardo, che le aziende di trasporto che non dovessero trovarsi in una delle due condizioni saranno duramente sanzionate per i tre anni successivi del 5 per cento, 10 per cento e 15 per cento sui trasferimenti del Trasporto Pubblico Locale.

Segnala, quindi, al Governo che l'aver fissato una data così ravvicinata potrà provocare dei problemi rilevanti, poiché se alcune aziende fossero penalizzate del 15 per cento del finanziamento, rischierebbero il fallimento.

Evidenzia che tale aspetto critico è probabilmente "suggito", avendo l'articolo 27 già superato il vaglio della Commissione parlamentare e sollecita il Governo ad adottare ogni utile iniziativa per trovare una soluzione congrua alla questione.

Chiede, quindi, al Governo di modificare la data, in sede di conversione del decreto legge n. 50/2017, e differirla almeno al 31 dicembre 2017.

Evidenzia inoltre che sarebbe peraltro opportuno spostarla anche più in là e ribadisce la necessità di modificare la scadenza in sede di conversione.

Il Sottosegretario DEL BASSO DE CARO dichiara di comprendere le questioni sollevate, confermando quanto dichiarato dal Presidente Variati e cioè che la norma è stata già esaminata dalla Commissione e suggerisce all'UPI di redigere un Ordine del giorno sul quale il Governo potrebbe esprimersi con un parere positivo.

Il Presidente VARIATI, a nome dell'UPI, ribadisce la richiesta al Governo di utilizzare ogni strumento utile volto a trovare una soluzione adeguata.

Il Sottosegretario DEL BASSO DE CARO s'impegna ad approfondire la questione con il Governo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 6 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per l'erogazione dell'anticipazione del 60 per cento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario. Anno 2017. (All. 10)

Il Ministro COSTA, ringraziando per la collaborazione dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore 15,30.

IL SEGRETARIO
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico COSTA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 2	ALL. 1/a ALL. 1	DOC. CINSEDO REP. 50/CU DEL 25 MAGGIO 2017
P. 3	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. CINSEDO REP. 51/CU DEL 25 MAGGIO 2017
P. 4	ALL. 3	REP. /CU DEL 25 MAGGIO 2017
P. 5	ALL. 4/a ALL. 4/b ALL. 4	DOC. CINSEDO DOC. ANCI REP. 52/CU DEL 25 MAGGIO 2017
P. 6	ALL. 5/a ALL. 5	DOC. ANCI e UPI REP. 53/CU DEL 25 MAGGIO 2017
P. 8	ALL. 6/a ALL. 6/b ALL. 6	DOC. ANCI DOC. UPI REP. 54/CU DEL 25 MAGGIO 2017
P. 9	ALL. 7	REP. 55/CU DEL 25 MAGGIO 2017
P. 10	ALL. 8	REP. 56/CU DEL 25 MAGGIO 2017
P. 11	ALL. 9/a ALL. 9	DOC. CINSEDO REP. 57/CU DEL 25 MAGGIO 2017
P. 12	ALL. 10	REP. 58/CU DEL 25 MAGGIO 2017

